

1.4.3. La popolazione straniera residente e soggiornante nella provincia di Roma

Nel 2007 (al 1 gennaio) gli stranieri **titolari di permesso di soggiorno** nella provincia di Roma ammontavano a 232.500 individui (erano 260.600 nel 2005 e 274.900 nel 2004¹), pari al 9,6% dei soggiornanti legali in tutto il paese, a fronte di 278.540 stranieri rilevati nel medesimo anno come residenti nelle anagrafi dei 120 comuni di hinterland e del capoluogo. Secondo le più recenti **stime** della **Caritas**, che include nel computo anche i minori residenti ed i nuovi nati nell'anno, i soggiornanti legali effettivi alla stessa data erano ben 431.400. Nell'insieme delle **nove province metropolitane** considerate in questo Rapporto (*Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo*) nel 2007 (al 1 gennaio) soggiornavano complessivamente in modo regolare con il relativo permesso quasi 800.000 cittadini stranieri (corrispondenti a circa il 32,7% dei soggiornanti stranieri presenti nel paese) confermando, anche in questo caso, una elevata capacità attrattiva di questi sistemi territoriali. In particolare risultavano particolarmente attrattive le regioni urbane di **Milano** e di **Roma** nelle quali soggiornavano complessivamente circa 490.000 cittadini stranieri, pari al 62% degli stranieri presenti regolarmente nelle nove aree metropolitane.

Nella provincia di **Roma**, secondo i dati del Ministero degli Interni, nel 2007 (al 1 gennaio) soggiornavano ben **l'84,7% dei 254.704 stranieri regolari** stanziati nel **Lazio**, un livello di incidenza **regionale** quasi totalizzante, che tuttavia ha evidenziato nell'ultimo biennio un modesto segnale decrementale (-2,7 punti percentuali) in favore di un contenuto **riequilibrio territoriale** verso le altre quattro province ed in particolare verso la provincia di **Viterbo**, dove si è registrato il più elevato incremento del peso incidenziale regionale di stranieri soggiornanti (+1,4 punti percentuali). Nella provincia di **Latina** soggiornavano 13.653 cittadini stranieri (il 5% tra quelli soggiornanti nel Lazio), nella provincia di **Viterbo** 13.202 (il 4,8%), nella provincia di **Frosinone** 10.069 (il 3,7%) ed in quella di **Rieti** 5.052 (l'1,8%).

Tra gli stranieri soggiornanti e residenti nella provincia di Roma sono individuabili **due componenti migratorie** ben distinte. La prima più **tradizionale e tendenzialmente stabile** e comunque minoritaria costituita sia dai membri stranieri delle numerose **comunità religiose cattoliche** qui localizzate in ragione della presenza del Vaticano (tra i permessi di soggiorno ben 21.411, il 9,2 %, sono stati concessi per motivi religiosi) sia dagli appartenenti alle **comunità nazionali** dei vari paesi dell'**Unione Europea** e dei paesi **extra-europei** a "**sviluppo avanzato**" (circa 4.300 cittadini stranieri hanno motivato il loro permesso di soggiorno come "residenza elettiva") che qui risiedono o soggiornano per ragioni prevalentemente connesse alle funzioni di **capitalità dell'area**. La seconda componente, quella più **problematica** dal punto di vista delle chance di **integrazione socio-economica e culturale**, è quella che si è manifestata in modo prevalentemente spontaneo in tutto il Paese, in modo sempre più imponente e tumultuoso, a partire dagli **anni "novanta"**, sospinta e motivata tanto dall'instabilità socio-politica dei paesi d'origine quanto dagli squilibri delle opportunità

¹ La tendenza decrementale nel numero dei permessi di soggiorni concessi è attribuibile sia all'esaurimento dell'effetto emersione di immigrati irregolari conseguente alla sanatoria prevista dalla c.d. legge "Bossi-Fini", sia all'ingresso nell'area comunitaria di cittadini di paesi dell'est (Bulgaria e Romania) che precedentemente erano tenuti a richiedere il titolo di soggiorno.

di sviluppo economico sussistenti tra le aree geo-economiche di provenienza e quelle di attrazione migratoria.

Al 1° posto tra le motivazioni dei permessi di soggiorno concessi nella provincia di Roma, così come nel resto del Paese, spiccava, con una incidenza del 60,8% quella del **lavoro** (subordinato e autonomo), seguita dai motivi di **famiglia** con una incidenza del 22,8% mentre al 3° posto si situavano i motivi **religiosi** (9,2%) seguiti dai motivi di **studio** (4%), mentre le altre tipologie minoritarie di motivazione previste (*residenza elettiva, asilo politico, umanitarie*) si attestavano, nell'ordine e rispettivamente, sotto l'1,9%. **Lavoro e ricongiungimento familiare** insieme rappresentavano l'83,3% delle motivazioni sottostanti al rilascio dei relativi titoli di soggiorno **segnalando il crescente livello di integrazione economica e sociale** che interessa la popolazione immigrata legale stanziata nell'area. I flussi migratori internazionali ormai rappresentano *linfa vitale* non soltanto per alcuni settori del mercato del lavoro dell'area, dove per motivi culturali è scarsa l'offerta di lavoro dei residenti nazionali (come ad esempio quello del lavoro domestico e della sua nuova articolazione assistenziale del lavoro "badante" e più in generale quello dei "cattivi lavori" rifiutati dai cittadini italiani), ma anche per il mercato del lavoro in genere stante i **processi di invecchiamento della popolazione residente nazionale**, tendenza che minaccia persino le prospettive di **ricambio generazionale** tra gli "attivi".

Il profilo distributivo delle **motivazioni conessorie** rilevate nella provincia di Roma si differenzia discretamente, nel medesimo anno di riferimento, da quello rilevabile a livello nazionale per quanto riguarda i **ricongiungimenti familiari** (il 22,8% contro il 31,6%), lo **studio** - coerentemente con il poderoso e articolato sistema universitario pubblico e privato localizzato nell'area - (il 4% contro il 2,1%) e le **motivazioni religiose** (il 9,2% contro l'1,3%) queste ultime particolarmente elevate nell'area romana in ragione della presenza del centro direzionale e culturale del cattolicesimo mondiale e della presenza delle sedi di numerosi ordini religiosi.

Nel 2005 nella provincia di Roma si contavano, in media annuale², 121.098 occupati di cittadinanza straniera (tra i quali erano presenti 63.689 donne, il 52,6%) corrispondenti al 10,4% dei cittadini stranieri complessivamente occupati nel paese. Tra gli occupati stranieri ben il 93% risultavano titolari di un rapporto di lavoro a **tempo indeterminato** anche se in termini di orario di lavoro soltanto il 71% degli occupati stranieri fruiva di un lavoro a **tempo pieno**. Il **tasso di occupazione** specifico dei **residenti stranieri** in età compresa tra 14 e 64 anni risulta molto più elevato di quello osservabile tra la popolazione attiva nel complesso (72,9% contro il 60,5%) anche se ben il 46,1% tra gli occupati stranieri era adibito contrattualmente a **mansioni non qualificate**, a basso livello di status, contro il 10,3% risultante tra gli occupati complessivi per il corrispondente livello di status lavorativo.

Nel 2006 tra i lavoratori assicurati presso la sede provinciale di Roma dell'**Inail** risultavano iscritti, come **occupati "nati all'estero"**, circa 165.600 lavoratori tra i quali la maggioranza relativa, circa 38.700 (il 23,4%) risultavano di nazionalità **romena** seguiti da cittadini **Filippini** (9.800, pari al 5,9% tra gli occupati stranieri), da cittadini **Polacchi** (9.100, pari al 5,5%) e da cittadini **Albanesi** (6.750, pari al 4,1%).

² Ci si riferisce ai dati di fonte ISTAT - RCFL (Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro), medie annuali provinciali.

Gli immigrati stranieri occupano un posto rilevante nell'economia locale, non soltanto come **lavoratori dipendenti** ma anche dando vita ad iniziative crescenti di "autoimpiego" di tipo **imprenditivo** e di **lavoro autonomo**. Nel 2007 23.672 cittadini stranieri extra-UE (erano 13.869 nel 2003, +70,7%) appartenenti in maggioranza alle comunità provenienti dalla *Romania*, dal *Bangladesh*, dalla *Cina*, dall'*Egitto*, dal *Marocco*, dalla *Nigeria* e dalla *Polonia* - nazionalità a cui appartengono circa il 54% dei titolari e/o soci di impresa stranieri - risultavano come **titolari e/o soci di altrettante imprese** iscritte alla CCIAA di Roma. Queste imprese gestite da cittadini stranieri e che costituiscono ben il 18,8% tra le imprese individuali operano prevalentemente nei settori dei **servizi** (13.561 imprese, pari al 57,3%, ma tra queste ben 9.508 operano nel settore del commercio), delle **costruzioni** (4.657 imprese, pari al 19,7%) delle **attività manifatturiere** (1.985 imprese, pari all' 8,4%) e delle **altre attività dei servizi** (3.469 imprese pari al 14,7%). Peculiari poi appaiono le "attitudini" produttive dei cittadini stranieri imprenditori in relazione alla **nazionalità di appartenenza**. Infatti tra i cittadini **romeni** e tra i cittadini **polacchi** l'attività prevalente d'impresa è quella delle **costruzioni** mentre tra i cittadini **bengalesi, cinesi, egiziani, marocchini e nigeriani** l'attività prevalente è quella del **commercio**.

Un **indicatore abbastanza significativo** dell'apporto che i lavoratori stranieri danno all'economia del nostro Paese è dato dall'ammontare delle **rimesse** inviate ogni anno nei paesi di origine. Secondo un recente studio del *Centro Studi Sintesi di Venezia* l'ammontare monetario che quasi i tre milioni di migranti in Italia hanno spedito nei loro paesi d'origine lo scorso anno sarebbe pari a **6 mld di euro**. Un flusso di liquidità pari allo **0,4% della ricchezza complessivamente prodotta a livello nazionale** e che dal 2000 al 2007 e' cresciuta di quasi dieci volte (+927%). Ebbene sempre secondo la ricerca citata la provincia di Roma risulterebbe al **primo posto per volume monetario di rimesse** (da qui infatti risulterebbe inviato ben un **quarto del valore delle rimesse** complessivamente registrate nell'anno in tutto il territorio nazionale).

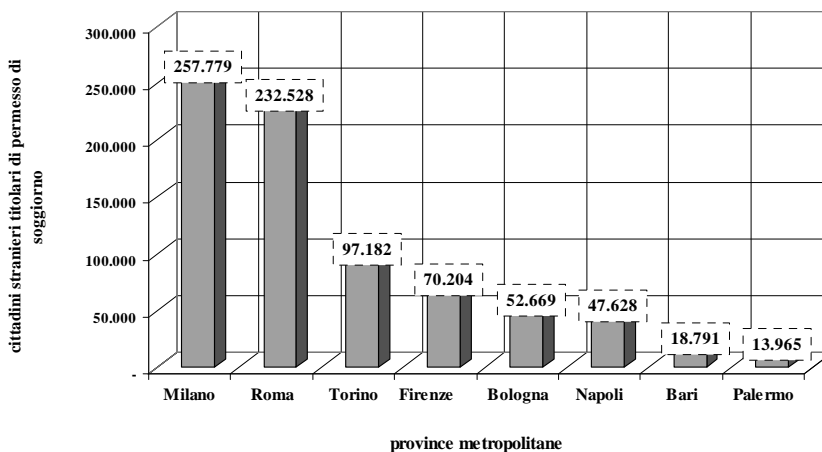
Per quanto riguarda un'altra "dimensione" dei fenomeni migratori, quella dell'**impatto sui servizi educativi**³, che ne segnala indirettamente **misura e forme di radicamento**, si osserva come la provincia di Roma nel periodo intercedente tra l'anno scolastico **2000-2001** e l'anno scolastico **2006-2007** sia stata interessata da una **notevole dinamica di sviluppo della popolazione scolastica straniera (+223%)** inferiore soltanto a quella che si è evidenziata nella provincia metropolitana di **Torino (+304%)**. Dall'anno scolastico 2003-2004, in sintonia con i mutamenti strutturali dei fenomeni migratori e delle diverse capacità attrattive, si evidenzia nelle medesime **province metropolitane** un riposizionamento della nazionalità prevalente tra gli alunni stranieri iscritti: nell'**area romana**, così come in quella di **Torino**, emergono al 1° posto i minori di **cittadinanza romena**, in quella di **Milano** e di **Genova** emergono gli **alunni ecuadoregni**, in quella di **Firenze** prevalgono gli **alunni albanesi** ed in quella di Bologna gli **alunni marocchini**.

Nell'anno scolastico **2006-2007**, nell'insieme delle **cinque province del Lazio** si contavano **41.939 alunni stranieri iscritti** tra i quali ben **33.873 (l'80,8%)** erano iscritti nelle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado della sola **provincia di Roma**. Nella provincia di Roma ed in quella di Viterbo si riscontra l'incidenza più elevata di

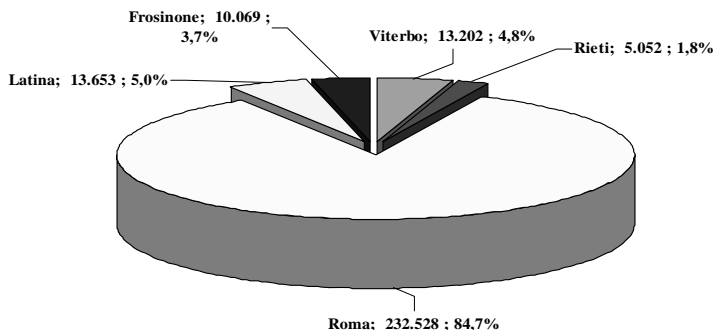
³Presenza che ha indotto una rapida revisione dei tradizionali modelli didattici al fine di renderli più adeguati alle attività di **insegnamento in ambiente multi-culturale**.

alunni stranieri (7,6% in quella di Roma e 7,1% in quella di Viterbo). Nel medesimo anno scolastico nel **comune di Roma** risultavano iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado ben **25.868 alunni stranieri** pari al 64,8% della popolazione scolastica straniera della provincia di Roma). L'incidenza relativa degli alunni stranieri tra i vari gradi scolastici era la seguente: 5,6% nella scuola d'infanzia, 7,4% nelle elementari, 7,5% nelle medie inferiori e 6% nelle scuole medie superiori, quote di incidenza che segnalano una presenza relativa "normalizzata" degli alunni stranieri nei vari gradi di livello scolastico.

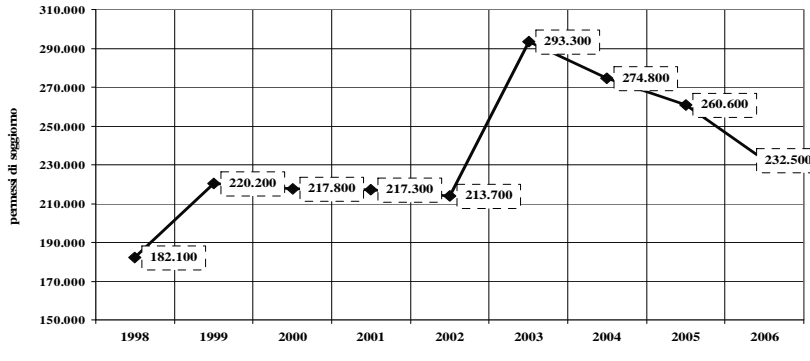
Graf.1 - Soggiornanti regolari nelle province metropolitane. Milano e Roma polarizzano quasi il 60% dei permessi di soggiorno concessi nelle nove aree metropolitane, mentre insieme le nove aree contano il 32,7% dei permessi concessi nel paese . 2006.



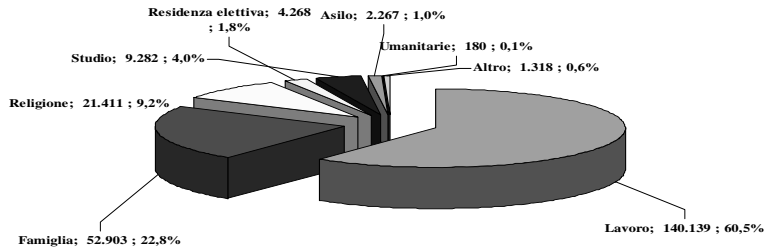
Graf.2 - Soggiornanti regolari nelle cinque province del Lazio. La presenza di stranieri regolari nella provincia di Roma è quasi totalizzante . 2006



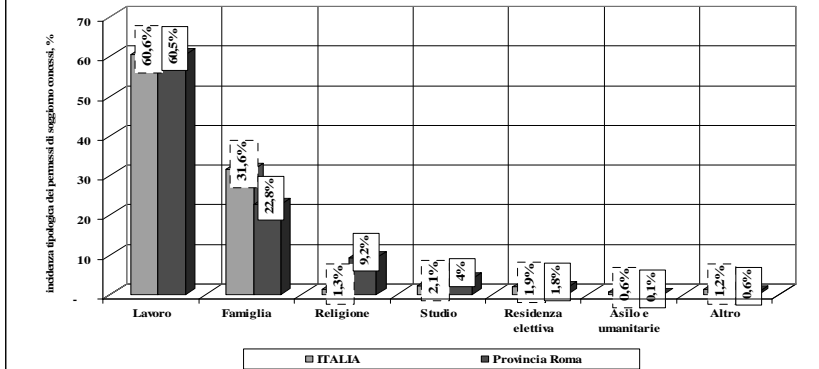
Graf. 3 - Le dinamiche dei permessi di soggiorno nella provincia di Roma. Dopo i picchi del 2003 e del 2004 conseguenti alla "regolarizzazione" amministrativa degli immigrati stranieri lo stock di permessi di soggiorno tende a diminuire . 1998-2006



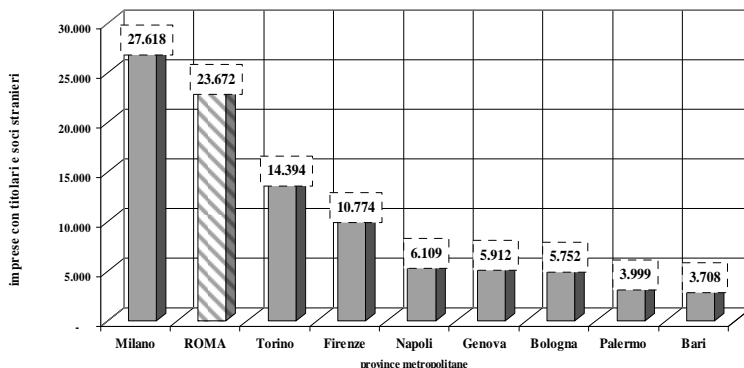
Graf.4 - Tipologie motivazionali dei permessi di soggiorno concessi nella Provincia di Roma. Lavoro e ricongiungimenti familiari incidono per l'83,3% delle motivazioni. L'elevata incidenza di permessi per motivi religiosi e di studio . 2006



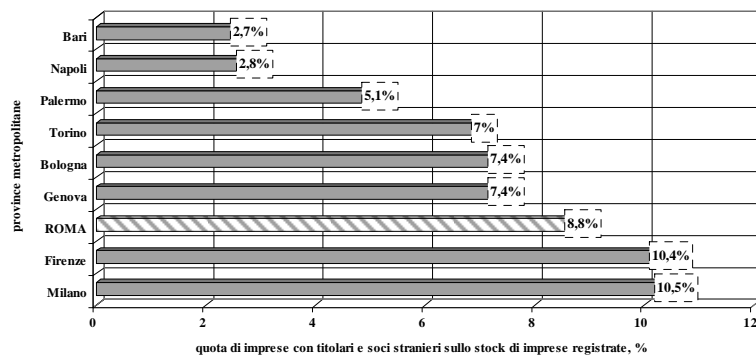
Graf. 5 - Le motivazioni di soggiorno nella provincia di Roma: confronto con il dato nazionale. Il profilo migratorio dell'area si connota per una minore presenza di ricongiungimenti familiari e una maggiore presenza di motivi religiosi e di studio. 2006



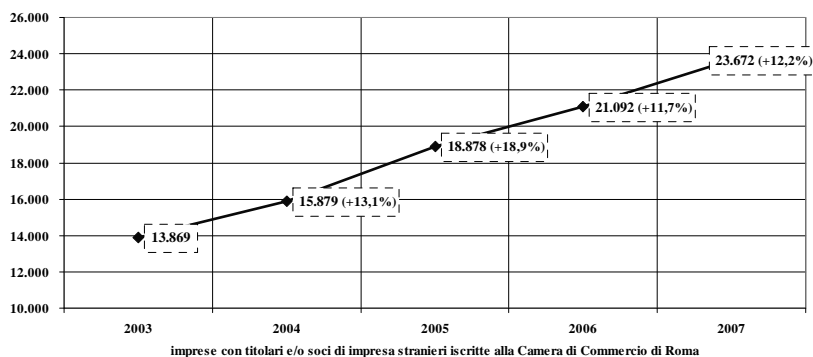
Graf.6- Imprese con titolari e soci stranieri nelle province metropolitane. Nelle aree di Milano e di Roma si concentrano il 50,3% delle imprese con titolari e/o soci stranieri presenti nell'insieme delle nove province metropolitane considerate . 2007



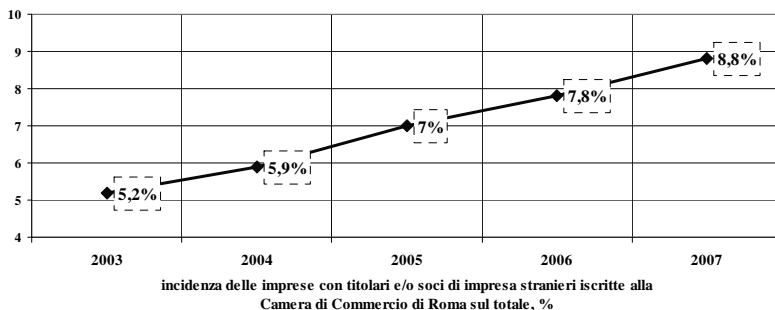
Graf.7- Imprese con titolari e soci stranieri nelle province metropolitane: l'incidenza tra le imprese locali. La provincia di Roma si colloca al 3° posto per quota di imprese con titolari e/o soci stranieri . 2007



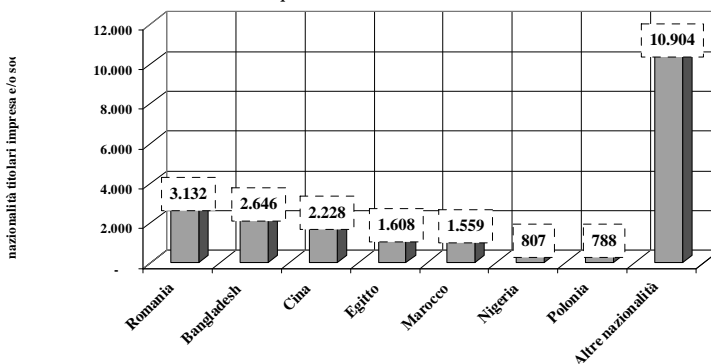
Graf.8- Imprese con titolari e soci stranieri nella provincia di Roma. Negli ultimi quattro anni lo stock di imprese con titolari stranieri si è accresciuto di 2/3. Il boom delle iscrizioni del 2005 . 2007



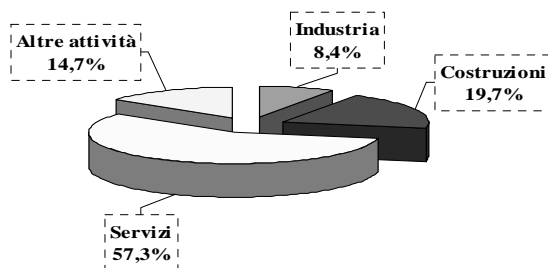
Graf.9- Imprese con titolari e soci stranieri nella provincia di Roma: la quota di incidenza sullo stock di imprese locali. L'incidenza delle imprese con titolari stranieri nell'arco degli ultimi 4 anni si è incrementata di 3,6 punti percentuali . 2007



Graf.10- Imprese con titolari e soci stranieri nella provincia di Roma: le principali nazionalità dei titolari. Romeni, Bengalesi e Cinesi rappresentano ben il 33,8% tra i titolari di impresa con cittadinanza straniera. 2007



Graf.11- Imprese con titolari e soci stranieri nella provincia di Roma: la distribuzione macro-settoriale. Prevalgono nettamente le attività dei servizi e tra i servizi ben il 70,1% è rappresentato da imprese del settore del commercio . 2007



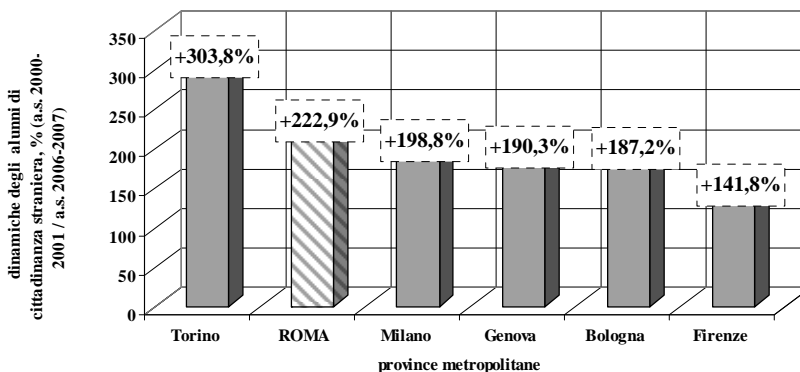
Tab.1 - Titolari e soci stranieri di imprese registrate alla Camera di Commercio. Distribuzione macro-settoriale delle imprese tra le principali nazionalità dei titolari e/o soci. - 2007

Nazionalità	Industria		Costruzioni		Servizi		Altre attività		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Romania	103	3,3	2.340	74,7	438	14,0	251	8,0	3.132	100
Bangladesh	166	6,3	30	1,1	2.068	78,2	382	14,4	2.646	100
Cina	169	7,6	31	1,4	1.853	83,2	175	7,9	2.228	100
Egitto	209	13,0	128	8,0	1.044	64,9	227	14,1	1.608	100
Marocco	83	5,3	42	2,7	1.385	88,8	49	3,1	1.559	100
Nigeria	42	5,2	22	2,7	680	84,3	63	7,8	807	100
Polonia	43	5,5	484	61,4	165	20,9	96	12,2	788	100

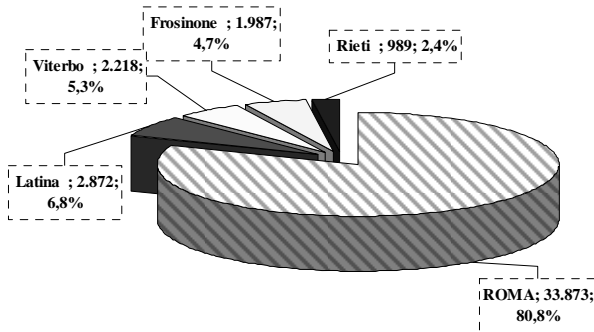
Tab. 2 - La popolazione scolastica straniera a confronto in 6 province metropolitane. Dinamiche a.s. 2000-2001 / a.s. 2006-2007

Province metropolitane	Popolazione scolastica straniera			
	a.s.	a.s.	Variazione periodo	Nazionalità prevalente
	2000-2001	2006-2007		(a.s. 2003-2004)
	v.a.	v.a.	%	
Milano	16.217	48.453	198,8	Ecuador
ROMA	12.368	39.932	222,9	Romania
Torino	6.015	24.291	303,8	Romania
Firenze	5.112	12.362	141,8	Albania
Bologna	4.074	11.700	187,2	Marocco
Genova	3.111	9.031	190,3	Ecuador
Insieme aree	46.897	145.769	210,8	

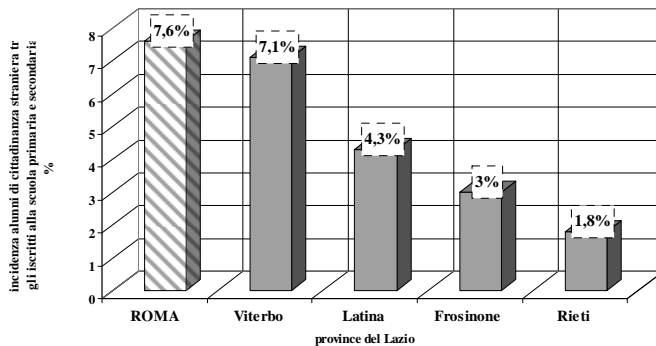
Graf. 12-Dinamiche della popolazione scolastica di cittadinanza straniera in alcune province metropolitane: infanzia, primaria, secondaria. *L'incremento tumultuoso di scolari e studenti di altra cittadinanza. I primati di Torino e Roma. 2000-2007*



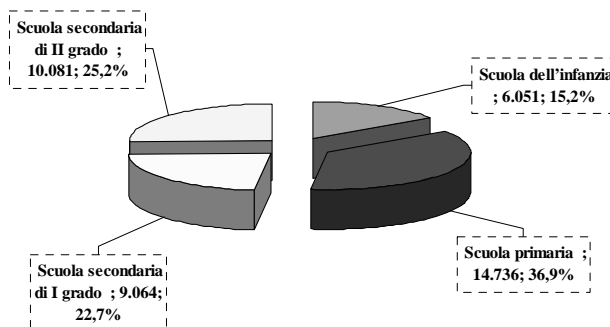
Graf.13- Distribuzione degli alunni stranieri frequentanti la scuola primaria e secondaria nelle 5 province del Lazio. La presenza di alunni stranieri è notevolmente dominante nella provincia di Roma. A.s.2006-2007



Graf.14-Gli alunni stranieri frequentanti la scuola primaria e secondaria nelle 5 province del Lazio. L'elevata incidenza di alunni stranieri nelle province di Roma e Viterbo. A.s.2006-2007



Graf. 15-Distribuzione degli alunni stranieri nei vari livelli scolastici della provincia di Roma. Prevalgono i frequentanti del ciclo primario: un segnale di radicamento ed una indicazione programmatica alla scuola secondaria. A.s.2006-2007



Tab. 3 - Alunni stranieri per grado scolastico nel comune di Roma a.s. 2006-2007			
Grado scolastico	Alunni	di cui stranieri	Incidenza %
Scuola dell'infanzia	71.409	3.998	5,6
Scuola primaria	121.931	9.046	7,4
Scuola secondaria di I grado	72.877	5.451	7,5
Scuola secondaria di II grado	123.219	7.373	6
Comune di Roma	389.436	25.868	6,6

1.4.4. Gli insediamenti delle comunità straniere residenti negli ambiti territoriali metropolitani

Tra il 2001 ed il 2007 si è osservata una modesta ma significativa inversione di tendenza nella tradizionale **capacità attrattiva** esercitata dal capoluogo nei confronti della **popolazione straniera** residente nell'area. Sino al 2001 infatti nel capoluogo risiedevano ben il 72,1% dei residenti stranieri dell'intera provincia (122.758 a fronte di 47.461 cittadini stranieri residenti nell'hinterland) mentre nel 2007 l'incidenza provinciale dello stock di popolazione straniera insediata nel comune di Roma (218.426 contro i 103.461 residenti nell'hinterland) era declinata al 67,9%. Ora la **distribuzione territoriale dei residenti stranieri** nei macro-ambiti territoriali dell'area risulta maggiormente equilibrata e quasi **coincidente** con quella della **popolazione complessivamente residente**. Tra il 2001 ed il 2007, mentre la popolazione straniera residente nel capoluogo si è accresciuta del 77,9% quella **residente nell'insieme dei comuni di hinterland** si è infatti sviluppata ad un **ritmo notevolmente più intenso** (+132,7%) anche per l'effetto di una improvvisa intensificazione della tendenza che si è verificata nel corso del 2007.

Con ogni evidenza le motivazioni - prima tra tutte quella della difficoltà di accesso economico alle abitazioni - che hanno spinto molti tra i residenti nazionali a trasferire la loro residenza nei comuni di hinterland si sono progressivamente estese, di pari passo con i processi di radicamento, ai nuovi residenti stranieri che hanno così contribuito in modo non irrilevante **al più generale processo di riequilibrio insediativo** in atto nell'area.

Di conseguenza anche la **presenza relativa di cittadini stranieri** tra i residenti negli ambiti territoriali dell'area romana si rivela **più equilibrata**: nel 2007 tra i residenti nel **comune di Roma** si registra un valore **dell'8%** (era del 5,6% nel 2001) contro un valore del **7,7%** nell'**insieme dei 120 comuni di hinterland** (ma l'incidenza di residenti stranieri in questo ambito territoriale era appena del 2,6% nel 2001). Coerentemente con il riequilibrio tendenziale dell'insediamento residenziale di residenti stranieri nei due ambiti territoriali si osserva anche un simmetrico andamento degli **indicatori di radicamento** dei processi migratori. La presenza di **neonati stranieri** tra i nati residenti nell'hinterland ora è pari al 10,8% (ma era appena al 3,7% nel 2001), mentre quella analoga osservabile nel comune di Roma risulta pari al 12% (era all'8% nel 2001) così come la **presenza relativa dei minori stranieri** nei comuni dell'hinterland è attualmente al 6,7% (ma era pari ad appena il 2,6% nel 2001) contro l'8,7% rilevabile nel comune di Roma (era pari al 5,6% nel 2001).

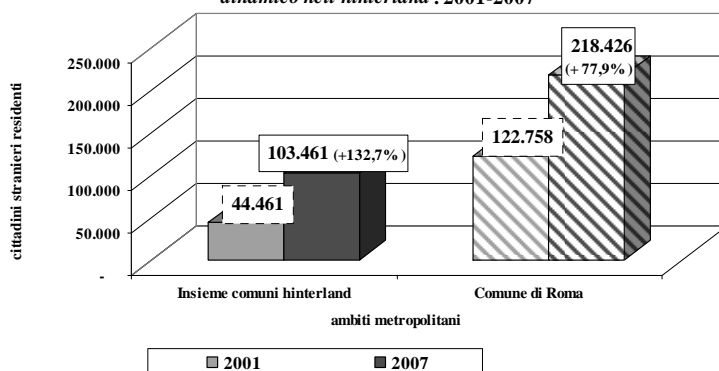
Considerato l'eccezionale incremento dei residenti stranieri che si è verificato nell'hinterland nel 2007 (+30,7%), il gruppo dei comuni dove si registrano i massimi insediamenti di cittadini stranieri (pari o superiori a 2.000 residenti) si è discretamente ampliato. Nel 2007 infatti in ben 14 tra i 120 comuni di hinterland (erano ancora nove nel 2006) si rilevano significative presenze di cittadini stranieri residenti: **Guidonia** (6.244), **Fiumicino** (5.813), **Ladispoli** (5.642), **Pomezia** (4.898), **Tivoli** (4.617), **Anzio** (4.113), **Fonte Nuova** (3.307), **Ardea** (3.238), **Velletri** (2.938), **Monterotondo** (2.506), **Marino** (2.331), **Nettuno** (2.286), **Albano** (2.245) e **Cerveteri** (2.244), anche se in **termini relativi** la maggiore presenza di residenti stranieri tra la popolazione si osserva soltanto nel comune di **Ladispoli** (14,9%) mentre quella minima si osserva nel comune di **Nettuno** (5,3%). In questo sottoinsieme di comuni (tutti con una popolazione superiore ai 25.000 abitanti, ma ben cinque superano i 50.000 abitanti) ad **alto ed elevato sviluppo demografico** si addensa complessivamente il 48,3% (648.095) della popolazione di hinterland ed il 50,7% (52.422) dei residenti stranieri complessivamente insediati nel medesimo ambito (103.461).

Tra tutti, il comune di **Ladispoli** e quello di **Fonte Nuova** presentano il più **alto livello di composizione multiethnica** (il 14,9% ed il 12,5% dei rispettivi residenti sono cittadini stranieri), mentre all'opposto quello di Nettuno registra il più **basso livello** di incidenza di residenti stranieri (5,3%). Due significativi indicatori demografici di **radicamento e integrazione** (l'**incidenza di bambini e ragazzi stranieri tra i minori residenti** e l'**incidenza tra i nati nell'anno di bambini con cittadinanza straniera**) individuano i comuni di **Fonte Nuova** e di **Ladispoli** come quelli in cui si rileva tanto una elevata **incidenza di stranieri tra i minori residenti** (rispettivamente il 10,8% e il 10,4%.) quanto la **maggiore presenza di neonati stranieri tra i nati nell'anno** (23,3% nel comune di Ladispoli e 22,5% nel comune di Fonte Nuova), confermandone quindi una decisa **vocazione multiethnica**. Entrambi questi comuni sono peraltro anche fra quelli di hinterland in cui si è rilevata sia una elevata **capacità attrattiva di cittadini stranieri** (nell'anno di riferimento gli **iscritti all'anagrafe** di cittadinanza straniera corrispondevano nel comune di **Ladispoli** al 50,5% dei nuovi iscritti e nel comune di **Fonte Nuova** al 35,3%) quanto una **discreta presenza relativa**, tra i residenti stranieri, di una **seconda generazione** di persone nate in Italia (il 17,5% nel comune di **Fonte Nuova** e l'11,7% nel comune di **Ladispoli**).

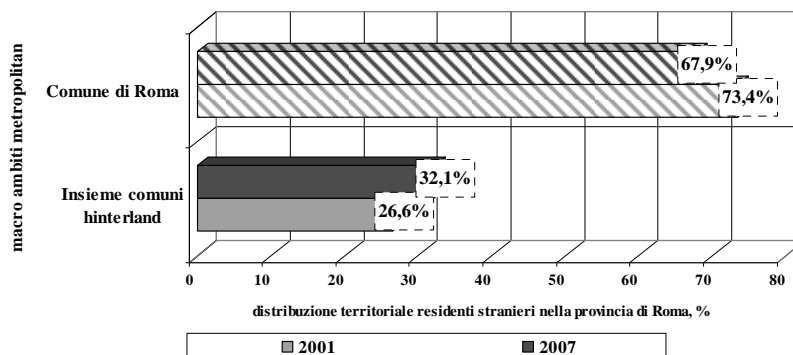
In questi medesimi comuni di hinterland con la più elevata presenza assoluta di residenti stranieri si individuano anche fenomeni di **addensamento territoriale** di comunità nazionali **numericamente prevalenti** (osservate soltanto tra le prime quattro stanziate in ciascuno dei nove comuni considerati). Nell'insieme di questi comuni si rileva innanzitutto come il **profilo migratorio attuale** si caratterizzi per la prevalenza di residenti provenienti dai paesi **dell'Europa dell'est** (**romeni** soprattutto - ben 25.000, pari al 48,6% dei residenti stranieri in questo raggruppamento di comuni - seguiti a molta distanza da **polacchi**, **albanesi**, e **bulgari**). Insieme questi gruppi nazionali dell'est Europa rappresentano nei quattordici comuni ben il 62% tra i residenti stranieri. In particolare i **cittadini romeni** risultano di gran lunga la **prima comunità** per consistenza numerica in ben 13 comuni, con una incidenza percentuale tra i residenti stranieri compresa tra un massimo del 67,4% a **Tivoli** ed a **Guidonia** (60%) ed un minimo del 24,7% ad **Anzio**, mentre i cittadini **bulgari** risultano prevalenti nel comune di **Nettuno**.

L'indice di frammentazione etnica, che individua la **complessità** del profilo etnico - e analogamente anche la complessità dei problemi di integrazione - presente nei comuni di hinterland considerati (inferendola dalla varietà e dalla numerosità dei gruppi nazionali presenti tra i residenti stranieri), segnala una situazione di **minore frammentazione** (corrispondente ad un valore elevato della incidenza % dei primi quattro gruppi sul complesso degli stranieri) in ben **sette** tra i nove comuni, nell'ordine **Tivoli, Ladispoli, Velletri, Fonte Nuova, Guidonia, Monterotondo e Cerveteri** dove l'incidenza dei primi quattro gruppi di stranieri, grazie soprattutto alla consistente comunità dei cittadini romeni, risulta largamente superiore al 70%.

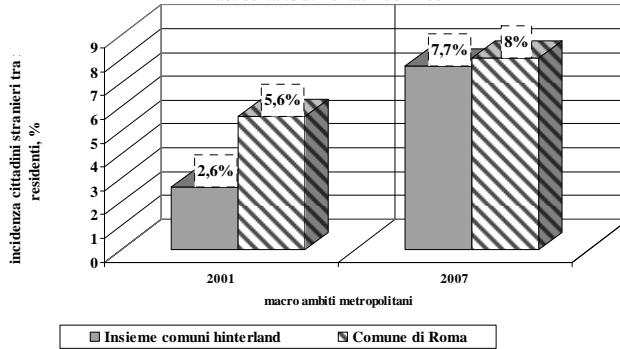
Graf. 16- Le dinamiche della popolazione straniera residente nei macro-ambiti territoriali dell'area romana. L'intenso sviluppo complessivo della popolazione straniera (+154.668 residenti) si rivela notevolmente più dinamico nell'hinterland. 2001-2007



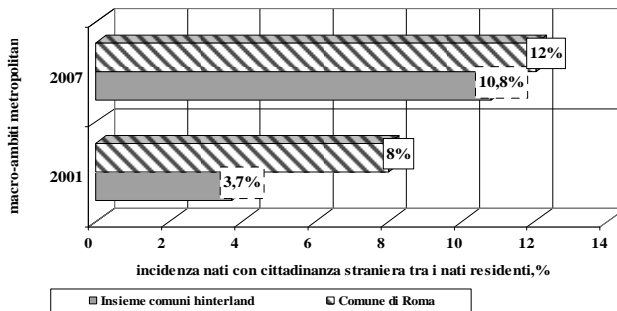
Graf. 17- Le dinamiche della distribuzione dei residenti stranieri nei macro-ambiti territoriali dell'area romana. Il riequilibrio territoriale: si incrementa l'incidenza dei residenti stranieri stanziati nell'hinterland (+5,5 punti %). 2001-2007



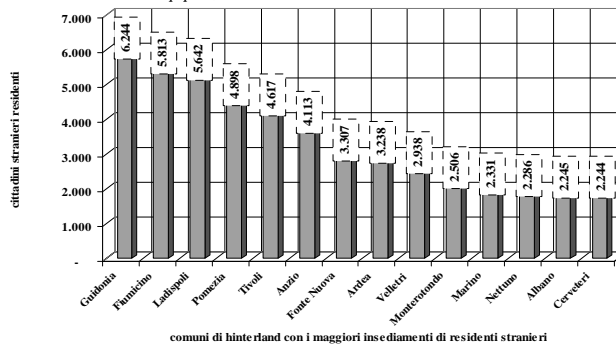
Graf.18-Ledinarie della presenza relativa dei residenti stranieri nei macro-ambiti territoriali dell'area romana. Il riequilibrio territoriale: la presenza relativa di stranieri residenti nell'hinterland ha raggiunto quella del comune di Roma. 2001-2007



Graf.19- I residenti stranieri negli ambiti territoriali dell'area romana: incidenza dei nati stranieri. Sia nel capoluogo che nell'hinterland si osserva una crescente presenza di bambini stranieri tra i nati. Rilevante la dinamica dell'hinterland . '01-'07



Graf. 20-Stranieri residenti nella provincia di Roma: i comuni di hinterland con i maggiori insediamenti (> 2.000). Nei 14 comuni si addensa ben il 50,7% (52.422 residenti) della popolazione straniera residente nell'hinterland . 2007

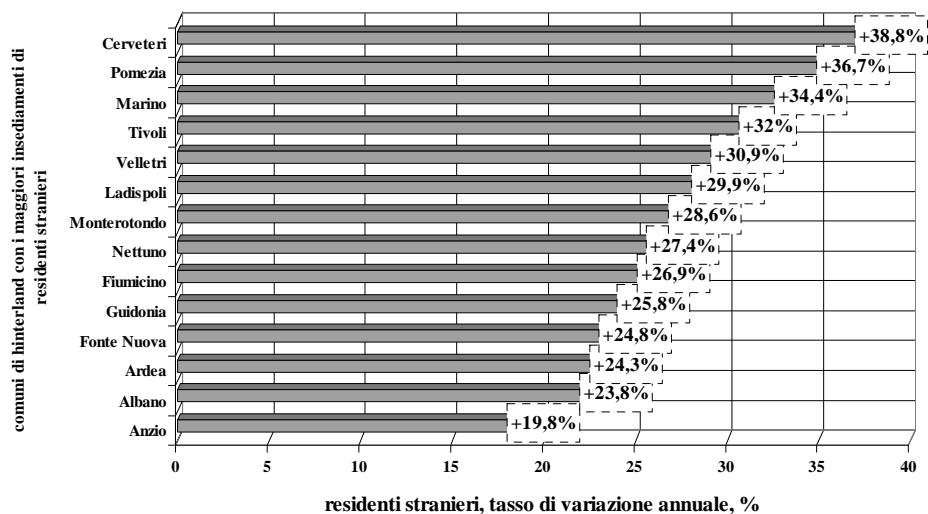


Tab.4 - I comuni di hinterland con i maggiori insediamenti di residenti stranieri - 2007								
Comuni di hinterland	Residenti stranieri							
	2006	2007	Var.ne	Presenza relativa tra i residenti	Minorenni	Incidenza minorenni tra i residenti stranieri	Nati in Italia	Incidenza tra i residenti stranieri
	v.a.	v.a.	%	%	v.a.	%	v.a.	%
Ardea	2.605	3.238	24,3	8,3	728	22,5	410	12,7
Albano	1.813	2.245	23,8	5,8	409	18,2	247	11,0
Anzio	3.432	4.113	19,8	8,3	851	20,7	564	13,7
Cerveteri	1.617	2.244	38,8	6,5	393	17,5	209	9,3
Fiumicino	4.581	5.813	26,9	9,1	1.074	18,5	565	9,7
Fonte Nuova	2.649	3.307	24,8	12,5	877	26,5	579	17,5
Guidonia	4.962	6.244	25,8	8,0	1.349	21,6	814	13,0
Ladispoli	4.344	5.642	29,9	14,9	1.138	20,2	660	11,7
Marino	1.734	2.331	34,4	6,1	457	19,6	330	14,2
Monterotondo	1.949	2.506	28,6	6,7	519	20,7	276	11,0
Nettuno	1.795	2.286	27,4	5,3	474	20,7	281	12,3
Pomezia	3.582	4.898	36,7	8,7	981	20,0	651	13,3
Tivoli	3.499	4.617	32,0	8,7	1.000	21,7	587	12,7
Velletri	2.244	2.938	30,9	5,7	626	21,3	377	12,8

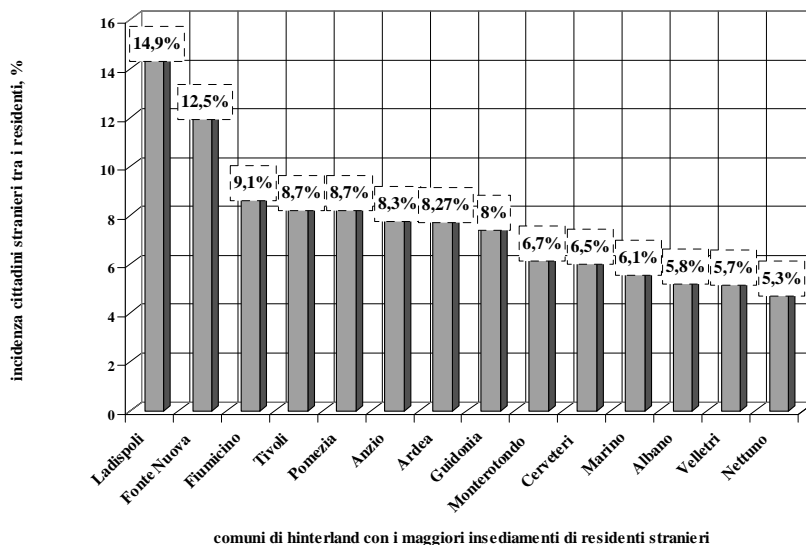
Mappa 3 - I comuni di hinterland con i maggiori insediamenti (>2.500) di residenti stranieri- 2007



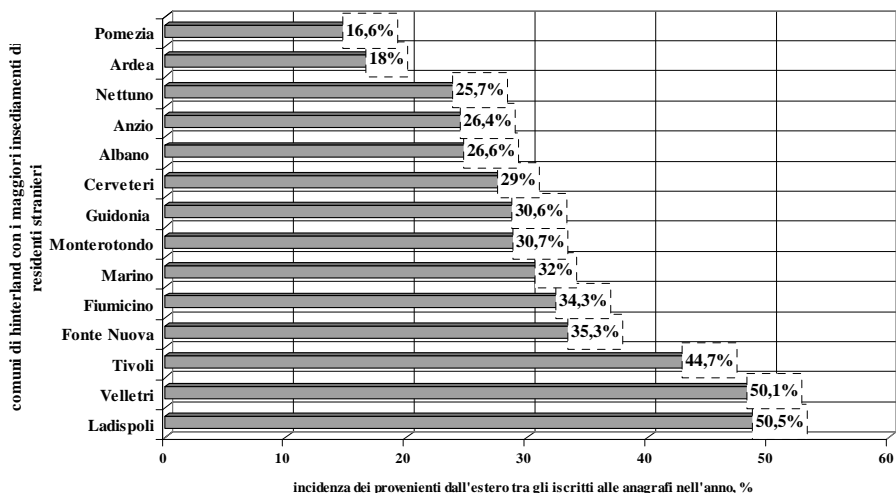
Graf. 21-Stranieri residenti nei comuni di hinterland: le dinamiche annuali nei comuni con i maggiori insediamenti (>2.000). In ben 13 comuni l'incremento annuo supera abbondantemente il 20%. Eccezionale l'incremento di Cerveteri e Pomezia. 2006-2007



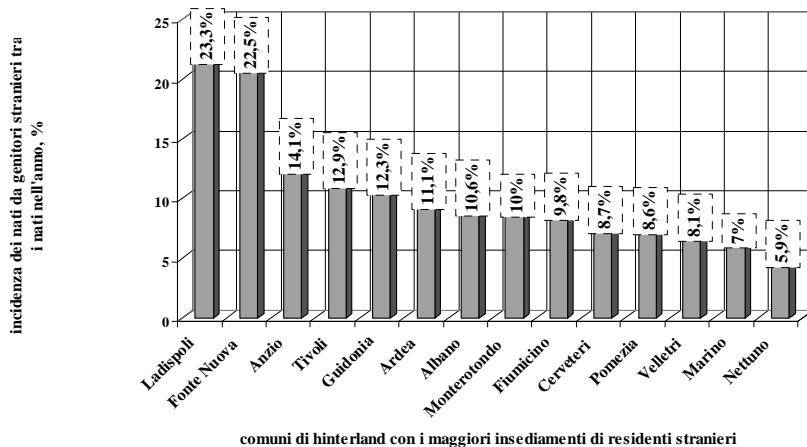
Graf.22-Stranieri residenti nella provincia di Roma: i comuni di hinterland con i maggiori insediamenti (> 2.000). Cresce ovunque l'incidenza dei residenti stranieri. Ladispoli e Fontenuova si confermano come i comuni a più alto profilo multi-etnico. 2007



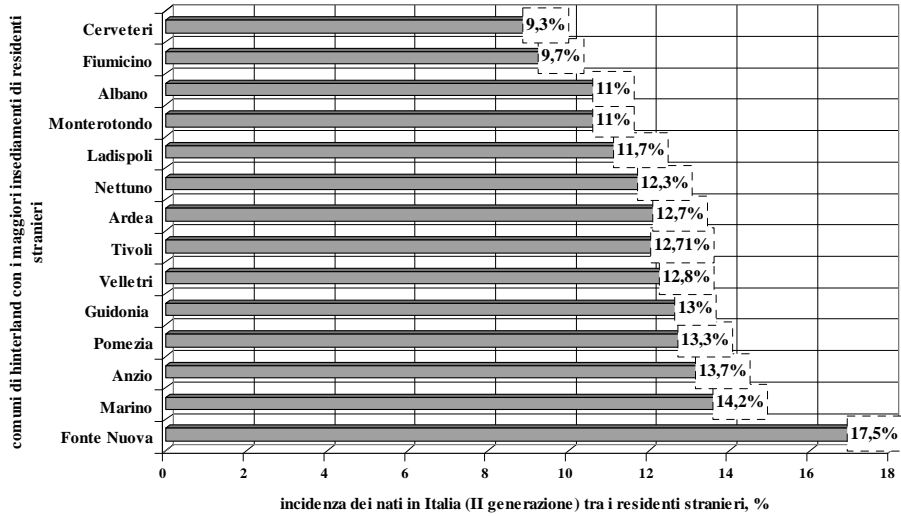
Graf.23-Stranieri residenti nella provincia di Roma: i comuni di hinterland con i maggiori insediamenti . L'incidenza dei nuovi iscritti provenienti da paesi esteri. Il primato di Ladispoli: più della metà dei nuovi residenti dell'anno sono stranieri '07



Graf.24-Stranieri residenti nella provincia di Roma: i comuni di hinterland con i maggiori insediamenti. L'incidenza dei nati di cittadinanza straniera tra i nati nell'anno. A Ladispoli ed a Fonte Nuova quasi un quarto dei nuovi nati sono stranieri. 2007



Graf.25-Stranieri residenti nella provincia di Roma: i comuni di hinterland con i maggiori insediamenti. Incidenza tra i residenti stranieri dei nati in Italia (II generazione). Ben il 17,5% dei residenti stranieri di Fonte Nuova sono nati in Italia . '07



Tab.5 - L'incidenza delle prime quattro comunità di cittadini stranieri residenti nei comuni di hinterland con i maggiori insediamenti di cittadini stranieri. 2007

Tivoli		Guidonia		Fonte Nuova	
Cittadinanza	%	Cittadinanza	%	Cittadinanza	%
Romania	67,4	Romania	60,0	Romania	54,3
Albania	5,4	Peru'	4,0	Albania	8,6
Polonia	4,0	Polonia	3,8	Serbia	4,4
Peru'	1,9	Albania	2,8	Peru'	4,0
Incidenza	78,7	Incidenza	70,6	Incidenza	71,3
Altre	21,3	Altre	29,4	Altre	28,7
Totale	100	Totale	100	Totale	100
Ladispoli		Fiumicino		Monterotondo	
Cittadinanza	%	Cittadinanza	%	Cittadinanza	%
Romania	54,0	Romania	52,5	Romania	51,3
Polonia	13,7	Polonia	8,3	Polonia	9,7
Bulgaria	3,3	Egitto	5,0	Albania	6,3
Albania	2,3	India	3,3	Moldova	3,2
Incidenza	73,3	Incidenza	68,9	Incidenza	70,5
Altre	26,7	Altre	31,1	Altre	29,5
Totale	100	Totale	100	Totale	100
Cerveteri		Velletri		Albano	
Cittadinanza	%	Cittadinanza	%	Cittadinanza	%
Romania	49,8	Romania	48,3	Romania	47,2
Polonia	12,5	Albania	10,9	Albania	9,2
Bulgaria	5,3	Marocco	7,0	Polonia	5,0
Ucraina	2,6	Tunisia	5,3	Ucraina	3,7
Incidenza	70,1	Incidenza	71,6	Incidenza	65,1
Altre	29,9	Altre	28,4	Altre	34,9
Totale	100	Totale	100	Totale	100
Marino		Pomezia		Ardea	
Cittadinanza	%	Cittadinanza	%	Cittadinanza	%
Romania	44,5	Romania	40,2	Romania	33,2
Albania	14,5	Polonia	14,9	Polonia	10,0
Polonia	3,7	Albania	3,8	Bulgaria	7,4
Ucraina	3,4	Moldova	3,7	Macedonia	4,7
Incidenza	66,2	Incidenza	62,5	Incidenza	55,3
Altre	33,8	Altre	37,5	Altre	44,7
Totale	100	Totale	100	Totale	100
Nettuno		Anzio			
Cittadinanza	%	Cittadinanza	%		
Bulgaria	26,0	Romania	24,7		
Romania	23,2	Bulgaria	13,3		
Tunisia	8,9	India	8,4		
Polonia	5,2	Marocco	6,4		
Incidenza	63,3	Incidenza	52,8		
Altre	36,7	Altre	47,2		
Totale	100	Totale	100		

Graf.26-Stranieri residenti nella provincia di Roma: i comuni di hinterland con i maggiori insediamenti. L'indice di frammentazione etnica. In ben sette comuni più del 70% tra i residenti stranieri è rappresentato soltanto da 4 comunità nazionali . 2007

